

Vedo doppio

L'Italia, terra d'origine dei genitori, come luogo d'elezione per il loro 'double wedding': ecco come le sorelle Emanuela e Michela hanno interpretato il loro sì a quattro.

La parola d'ordine? Condivisione!

di Denise Frigerio



COUNTRY CHIC
PEONIE BIANCHE,
GIPSOPHILA
E UN FIL ROUGE
'LAVANDA'
PER GLI
ALLESTIMENTI

Da bambine Michela ed Emanuela, sorelle inglesi di origine italiana, sognavano di sposarsi nello stesso giorno, proprio come Jane ed Elizabeth Bennet in 'Orgoglio e Pregiudizio'. Detto, fatto. Se il fato non è altro che una divertente interconnessione di episodi, la dimostrazione più lampante di questa tesi sono proprio loro: due fidanzamenti a distanza di quattro giorni e l'idea comune di sposarsi in Italia, in estate. "Oscar ha chiesto a Emi di sposarlo durante una festa all'aperto, l'ultimo giorno delle nostre vacanze in Italia, sulle note di Chiquitita degli Abba", ci racconta Michela, "ma nel frattempo, la mattina stessa, senza che lo sapessi, il mio fidanzato Dan aveva chiesto a nostro padre il permesso di sposarmi!

Ovviamente ha aspettato qualche giorno per non rubare la scena a Emi e Oscar, ma sulla via del ritorno in Inghilterra ci siamo fermati da alcuni suoi parenti in Francia e lì, davanti a una cascata, mi ha chiesto la mano". L'idea di un matrimonio 'a quattro' è nata così,

tutte le emozioni
si sono moltiplicate... per due!

quasi per caso. "Inizialmente i nostri fidanzati pensavano a uno scherzo", aggiunge Emi, "poi piano piano si sono resi conto che noi facevamo sul serio! In fondo entrambe eravamo in accordo sui punti fondamentali del matrimonio: buon cibo e buon vino, tanta musica per ballare e il luogo della celebrazione, l'Italia! Sui dettagli più piccoli abbiamo sempre trovato un compromesso e alcune delle decisioni le abbiamo delegate a Romina, la nostra terza sorella". Anche in questo caso: detto, fatto. Le nozze vengono fissate per il 4 giugno al Castello di Paderna, a Pontenure, vicino a Piacenza. A coordinare ogni particolare, dal food all'allestimento, Francesca Bellini de Il Castello Ricevimenti. Tema scelto dalle spose il rustico chic,

che Francesca ha interpretato con peonie bianche, nuvole di gipsophila e un elemento dominante, la lavanda, in perfetto British style, protagonista anche nei segnaposti e nelle bomboniere, con sacchetti realizzati e ricamati a mano dalla madre delle ragazze.



A QUATTRO MANI
SCELTE
COMUNI, PUR
MANTENENDO
LA PROPRIA
IDENTITÀ



DEVID POTOSPerti - WWW.DEVIDPOTOSPerti.COM

Per la mise en place, juta a contrasto con impeccabili tovaglie bianche e sottopiatti in rattan, in un sofisticato mood campestre. Come tableau de mariage, le immagini dei luoghi e dei momenti più significativi che hanno segnato la vita a due e a quattro delle coppie, 'incorniciati' da secchi in latta e contenitori di legno, e decorati con mele verdi. Gli unici elementi distintivi? L'abito, il bouquet e... ovviamente, i mariti! Per il look di Michela - la sorella 'cosmopolita' - la scelta è stata un abito scivolato con scollo a V, disegnato e cucito dalla futura suocera, e scarpe con tacco alto di Jimmy Choo, mentre Emanuela - la più romantica - ha indossato una mise con corpetto e gonna ampia di Justin Alexander, abbinata a sandali ultrapiatti. Trait d'union fra le due, i bracciali di perle rigorosamente prestati (come vuole la tradizione britannica!) dalla madre di Oscar, il fidanzato di Emanuela. Uguali ma diversi i due bouquet con peonie bianche e lavanda, così come i fidanzati, Dan e Oscar, che hanno differenziato il loro look optando rispettivamente per cravatta e papillon in bianco e lilla, en pendant con gli abiti delle damigelle d'onore. Scelte comuni, felicità doppia!

DUE DI DUE

Mood british, ma spirito tutto italiano, per una grande festa... in famiglia!



TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE

"Una semplicità disarmante al punto da diventare sofisticata: è così che Michela ed Emanuela hanno voluto le loro nozze", racconta la wedding planner Francesca Bellini, de Il Castello Ricevimenti, che si è occupata dell'organizzazione dell'intera festa. "Questo matrimonio è stato pura emozione anche per me. Le due sorelle - così affiatate, seppure così diverse - hanno condiviso ogni scelta, senza forzature, trovando sempre il giusto compromesso su tutto. E come spesso succede nel mio lavoro, mi sono trovata a essere... una di famiglia".
www.ilcastelloricevimenti.it